

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

COMPLETAMENTO DELLA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE SAN CATALDO DI TARANTO CUPE55F24000440001 – CIG: B3545F0374

(DIP ai sensi dell'art.3 dell'All. I.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023)

IMPORTO DI FINANZIAMENTO € 12.000.000,00
UBICAZIONE INTERVENTO: TARANTO– VIA Alberto Sordi snc

Redatto da:
Il RUP
Ing. Tommaso Carrera

IL DIRETTORE AREA GESTIONE TECNICA
ing. Paolo Moschettini

Sommario

Premessa.....	3
Lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale	5
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	5
1.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO	6
1.3 ANALISI DELLO STATO DI FATTO	6
Obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento.....	11
1.3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI	12
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E REQUISITI TECNICI CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE ED AL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE.....	13
RISPETTO DEI PRINCIPI C.A.M.	14
LIVELLI DI PROGETTAZIONE E DEGLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE	14
1.4 Modalità di redazione del progetto - per tutte le fasi di progettazione	16
1.4.1 Organizzazione delle informazioni	16
1.4.2 Univocità e rintracciabilità	16
1.4.3 Specificità.....	16
1.4.4 Esaustività	17
1.4.5 Unitarietà del progetto e coordinamento fra specializzazioni.....	17
1.4.6 Rispetto delle esigenze	17
1.4.7 Conformità normativa.....	17
1.4.8 Conformità ai vincoli autorizzativi.....	18
1.4.9 Riduzione del rischio di imprevisti.....	18
SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, AI SENSI DEL LIBRO II PARTE I DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI;.....	18
1.5 Affidamento del Servizio di Progettazione	18
1.5.1 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE DEL SERVIZIO:.....	18
1.5.2 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO:	18
1.5.3 TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEL SERVIZIO:.....	19
1.5.4 INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	19
1.6 Affidamento dei Lavori e Forniture.....	19
1.6.1 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI/FORNITURE.....	19
1.6.2 TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI LAVORI.....	19
1.6.3 SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	19
Finanziamento e stima dei costi	20
1.7 Stima sommaria dei lavori e forniture.....	20
1.8 Quadro Economico di spesa e relativa copertura.....	21
Contratto.....	22
Cronoprogramma procedurale	22

Premessa

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni ed alle esigenze dell'ASL di Taranto nonché del Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto e dell'utenza a cui gli interventi stessi sono destinati, nonché per consentire al progettista di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare, degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi ed esigenze devono essere soddisfatti.

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o, ai sensi dell'art.41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo.

Il DIP indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dell'art.3 dell'All. 1.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023, le caratteristiche, i requisiti gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il presente DIP riporta le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire, i livelli prestazionali da raggiungere, nonché le soluzioni progettuali le alternative, anche sulla base di quanto riportato nel quadro esigenziale;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
- g) i limiti finanziari da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, ai sensi degli articoli da 153 a 173 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023);
- i) indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato D.I.P.), è finalizzato alla definizione degli elementi necessari per la progettazione interventi per il completamento della centrale di sterilizzazione del costruendo presidio ospedaliero San Cataldo di Taranto sulla base del quadro esigenziale.

Finalità

La finalità del presente DIP è di sviluppare un documento da porre a base di gara per l'affidamento della progettazione Studio di Fattibilità Tecnico Economico ai sensi del D.Lgs. 36.2023 che preveda il completamento della centrale di sterilizzazione compreso gli impianti per la generazione di energia e vapore.

Dati Generali

Ente

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Taranto – ASL Taranto

ASL Taranto, Viale Virgilio 31, 74100 Taranto (TA) - C.F. e P.I. 02026690731

Lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale

1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE



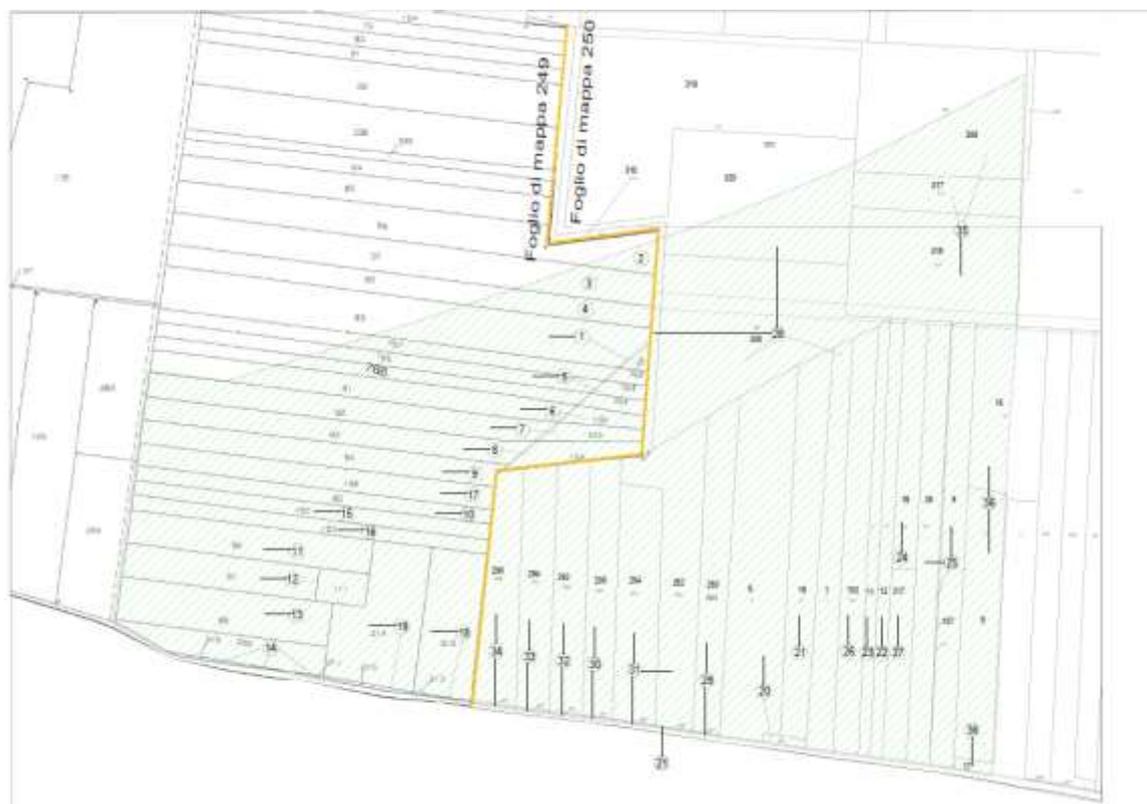
Inquadramento su ortofoto area di intervento

La nuova struttura ospedaliera si colloca all'interno del territorio comunale tarantino, ed in particolare lungo la nuova direttrice che collega l'abitato al Comune di San Giorgio Jonico..

1.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

La struttura Ospedaliera è censita al foglio n. 249 e 250, e ricade in zona classificata da P.U.G. del Comune di Taranto, come Zona di interesse pubblico generale – Ospedale.

Inquadramento catastale



Stralcio P.U.G. – Pianificazione vigente

1.3 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Allo stato attuale l'ospedale è in fase di costruzione e lo stato di avanzamento dei lavori risulta essere al 94%.

La struttura del nuovo ospedale è costituita da un'unica piastra rettangolare interrata, di dimensioni 310 x 240 m ed impronta pari a circa 42.000 mq, su cui si imposta un organismo edilizio in elevazione costituito da:

- un asse centrale, l'*hospitalstreet*, di 210 m, ospitante un volume interno a tripla altezza dove corrono i percorsi di smistamento dell'utenza esterna ai vari livelli,
- 4 corpi a C innestati a coppie sui due lati dell'asse (corpi B1, B2, B3, B4), di 4 livelli ciascuno di 450 cm di interpiano, impostati sullo schema del corpo quintuplo con corti verdi e collegamenti interni sanitari paralleli a quelli per visitatori lungo la *hospital street*,
- all'estremo Ovest un avancorpo aggettante al terzo piano (corpo B6) in grado di segnalare ed al contempo proteggere a mo' di pensilina l'ingresso principale,
- all'estremo Est un corpo pressoché rettangolare (B5), anch'esso di 4 livelli, comprensivo della camera calda e del piazzale sopraelevato per l'ingresso e le manovre dei mezzi di emergenza.

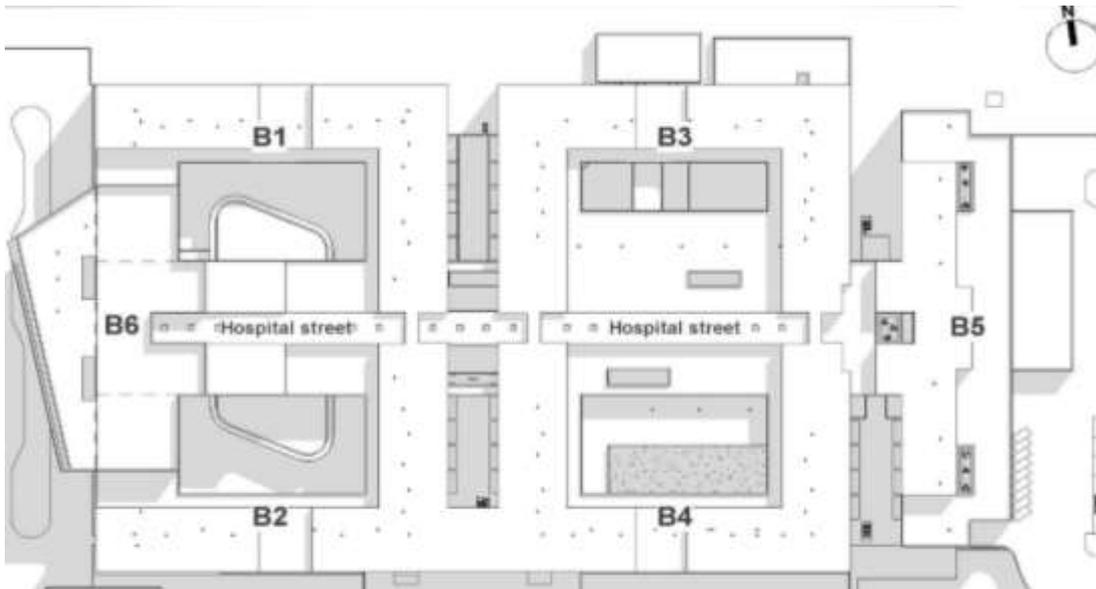


Fig. 1: Impianto planivolumetrico del nuovo ospedale

A tali strutture vanno a sommarsi volumi interrati o in copertura dedicati agli impianti tecnologici, oltre ad una serie di edifici e strutture esterne di servizio quali la centrale tecnologica e gas medicali con i relativi cunicoli di collegamento all'edificio ospedaliero, le cabine ENEL e di allaccio alla rete gas-metano, l'eliporto con il relativo edificio annesso, la piccola isola ecologica ed il box per il controllo accessi all'ingresso principale.

L'altezza antincendio dell'edificio ospedaliero è variabile in funzione del lato di riferimento, massima in corrispondenza del lato Est e pari a 14,50 m. L'altezza in gronda dell'edificio è anch'essa variabile, massima in corrispondenza del blocco B6 e pari a 39,74 m, mentre in corrispondenza dei locali tecnologici ubicati sui blocchi B1, B2, B3, B4 e B5 è pari a 37,95 m.

I vari livelli del complesso ospedaliero sono stati così organizzati:

- **piano interrato** (quota -7.60 corrispondente a 11.9 m s.l.m.) _ interamente dedicato al posizionamento degli isolatori sismici, tale livello non è accessibile ad alcuna utenza dell'ospedale ed ospita soltanto le sottocentrali e, in corrispondenza del corpo B3, il sistema di trattamento e deposito dei rifiuti radioattivi della sovrastante medicina nucleare lasciato al rustico;
- **piano seminterrato** (quota -4.50 o 15 m s.l.m.) _ dedicato prevalentemente alla logistica, qui arrivano le merci e vi è la centrale dei trasporti meccanizzati che con gli appositi carrelli provvedono poi alla distribuzione ai piani; in particolare, il blocco B1 è destinato a cucina, mensa, magazzini, rifiuti, sottocentrali, il blocco B2 ad asilo nido, laboratori di patologia clinica con *Core Lab*, archivi, il blocco B3 a radioterapia, fisica sanitaria e medicina nucleare con 3 postazioni di terapia radiometabolica ed ambulatori MAC di onco-ematologia (20 postazioni), il blocco B4 ad anatomia patologica, morgue, sterilizzazione, depositi generali, servizi di lavanolo, officine e spazi per i trasporti meccanizzati con il deposito dei carrelli automatizzati, il blocco B5 a farmacia, spogliatoi del personale (circa 2.000 armadietti), sottocentrali ed il blocco *hospital street* ad accessi dei dipendenti dai parcheggi esterni;
- **piano rialzato** (quota +0.00 o 19.5 m s.l.m.) _ dedicato all'ingresso all'ospedale da parte dell'utenza esterna attraverso la *hospital street*, dalla quale si possono raggiungere tutti i blocchi e tutti i piani; a questo livello il blocco B1 contiene ambulatori, il reparto di psichiatria ed il bar/ristorante, il blocco B2 ambulatori e centro prelievi (10 postazioni ordinarie più stanze per donne in gravidanza, bambini, disabili e patologie particolari), dialisi (24 posti tecnici), CUP e *kinderheim*, il blocco B3 diagnostica per immagini e radiologia interventistica, il blocco B4 endoscopia, centro trasfusionale (SIMT) e rianimazione, il blocco B5 il DEA, comprensivo di zona OBI, pronto soccorso pediatrico ed ostetrico-

ginecologico, e la *hospital street* gli ingressi, la cappella, l'aula formazione, la sala conferenze e gli spazi commerciali;

- **piano primo** (quota +4.50 o 24 m s.l.m.) _ destinato, come il secondo, prevalentemente alle aree delle degenze, organizzate con camere di degenza a 1/2 posti letto con bagno in camera; a questo livello il blocco B1 è destinato a degenze di neurochirurgia (20 p.l.), neurologia (24 p.l.), *stroke unit* (6 p.l.), oculistica (10 p.l.), otorino (10 p.l.) e l'unità spinale (10 p.l.), il blocco B2 a degenze di chirurgia generale (44 p.l.), chirurgia plastica (6 p.l.), urologia e reparto detenuti, il blocco B3 a degenze di pediatria (15 p.l.), oncologia pediatrica (10 p.l.), neonatologia, TIN (9 p.l.) ed al blocco parto (con 7 sale travaglio e 2 sale operatorie), il blocco B4 ospita il blocco operatorio con annessa sezione di *day surgery* (totale di 17 sale operatorie), il blocco B5 le degenze di ginecologia (30 p.l.) ed ostetricia (30 p.l.) mentre la *hospital street* le sale d'attesa ed i passaggi per l'utenza;
- **piano secondo** (quota +9.00 o 28.5 m s.l.m.) _ qui il blocco B1 accoglie le degenze di malattie endocrine (10 p.l.), gastroenterologia (6 p.l.) e medicina generale (72 p.l.), il blocco B2 le degenze di pneumologia (30 p.l.), nefrologia (20 p.l.), geriatria (15 p.l.), lungodegenza (15 p.l.) e riabilitazione respiratoria (6 p.l.), il blocco B3 le degenze di malattie infettive (25 p.l. fisicamente separati dalle altre degenze tramite interposizione di tramezzature chiuse lungo i corridoi sanitari), ematologia (20 p.l.), oncologia (26 p.l.) e trapianti (6 p.l.), il blocco B4 le degenze di chirurgia toracica (15 p.l.), maxillo facciale (4 p.l.) ed ortopedia (60 p.l.), il blocco B5 le degenze di UTIC (14 p.l.), cardiologia (24 p.l.), riabilitazione cardiologia (6 p.l.) e chirurgia vascolare (25 p.l.) e la *hospital street* contiene ancora sale d'attesa e passaggi;
- **piano terzo** (quota +13.50 o 33 m s.l.m. nel corpo B6, +13.675 o 33.175 m s.l.m. nei vani tecnici) _ a questo livello è stato inserito il volume aggettante sull'ingresso principale, sorretto da colonne che ripropongono il simbolo della città di Taranto, sede degli uffici della Direzione Sanitaria ed Amministrativa del Presidio; per il resto i vari blocchi ospitano volumi coperti a protezione delle centrali di trattamento aria.

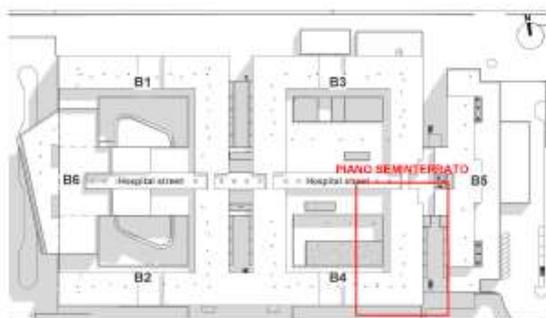
Vista frontale





Obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento

L'obiettivo generale da perseguire è realizzazione gli interventi per completare la centrale di sterilizzazione compreso gli impianti per la produzione di vapore ed energia.



Key-plan

 Area oggetto di intervento

La centrale di sterilizzazione è posta al piano seminterrato ed occupa l'ala est del Blocco B4, per un'area complessiva di circa 1.300 mq.

Il servizio di sterilizzazione è centralizzato e si trova al di sotto del Blocco Operatorio, al quale è direttamente collegato da un elevatore dedicato per l'arrivo dello sporco in centrale. Esso si articolerà in zone nettamente separate di cui una prima zona di arrivo e cernita del materiale sporco, una zona lavaggio con le lavatrici passanti, una zona di confezionamento materiali, una di sterilizzazione con le autoclavi passanti ed infine la zona di deposito sterile.

La centrale ha spogliatoi dedicati al suo personale con percorsi differenziati sporco e pulito; l'accesso degli operatori avviene dall'Hospital Street.

Si dovrà implementare anche un cogeneratore per la produzione di vapore e energia elettrica.

1.3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo n. 36/2023 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto per quanto ancora applicabile;
- DM 19 aprile 2000, n. 145 Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;
- L.R. 13 marzo 2018, n. 8 recante Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», in attuazione dell'art. 111, comma 1, del Codice;
- D.M. 11 ottobre 2017, recante Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 recante Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Piano Urbanistico Comunale;
- Piano Paesaggistico Regionale;
- Criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica, per quanto materialmente applicabili;
- Rispetto dei principi DNSH

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E REQUISITI TECNICI CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE ED AL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE

Le aree oggetto di intervento si presentano, in generale, allo stato "rustico" intendendosi già realizzate dalla Ditta appaltatrice del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto, le opere di seguito elencate.

Opere civili:

- partizioni verticali ed orizzontali portanti quali pilastri, travi e solai;
- murature e pareti perimetrali in blocchi di laterizio e/o calcestruzzo e/o gesso;
- prima fase delle pareti (con cartongesso / gessofibra posato su lato esterno del locale) per tipologie di pareti in cartongesso;
- giunti di costruzione e di dilatazione;
- manti impermeabili;
- asole a pavimento e/o parete e/o soffitto;
- pannelli isolanti e coibenti inseriti nei tamponamenti;
- solai al grezzo;
- pavimento alla quota di estradosso strutturale con sottofondo realizzato esclusivamente fino al filo interno delle tramezzature dell'area al rustico;
- serramenti esterni.
- Impianti meccanici:
 - climatizzazione: flangia canali affacciata al perimetro del locale;
 - riscaldamento/refrigerazione: tubazioni posate sino al perimetro del locale;
 - gas medicinali: valvola di intercettazione sulle dorsali di distribuzione poste al di fuori dell'area al rustico;
 - idrico-sanitari: predisposizioni per attacchi adduzione acqua calda e fredda sanitaria e scarichi, nei punti oggetto di intervento da parte dell'appaltatore del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto nel proprio progetto costruttivo.
- Impianti elettrici e speciali:
 - canaline portacavi fino al perimetro del locale, predisposizione per interruttore nel QGBT;
 - in generale risulta da realizzare tutta l'impiantistica interna ai locali ed i relativi collegamenti ai quadri/centraline principali, come per esempio per gli impianti speciali quali rivelazione fumi, illuminazione di sicurezza, controllo accessi, ecc.: si dovrà prevedere la derivazione dal bus transitante nel corridoio prossimo all'area di intervento;
 - impianto fonia-dati: sono predisposte le canaline portacavi fino al perimetro dell'area di intervento. Non sono previste le relative linee. Nel permutatore sono predisposte le porte di collegamento alle prese dei locali previsti al rustico.

Per i locali oggetto di intervento ed al rustico si dovranno comunque tenere in considerazione le distribuzioni degli impianti ed i vincoli di passaggio delle dorsali principali esistenti sia sul perimetro che ai piani superiore ed inferiore.

Per le aree oggetto di intervento si dovranno completare e certificare le parti di impianto di competenza .

E' garantita la totale compatibilità delle opere edili ed impiantistiche e dei relativi sistemi con le funzioni, le apparecchiature ed i sistemi previsti nell'erigendo Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto.

In particolare i prodotti e le apparecchiature saranno coerenti e compatibili sia dal punto di vista funzionale che dal punto di vista architettonico con i prodotti e le apparecchiature in corso di installazione del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto con i quali condivideranno specifiche infrastrutture impiantistiche sia a rete che a filo.

Da un punto di vista delle prestazioni energetiche, di controllo e gestione degli impianti, ulteriore attenzione viene posta attraverso l'implementazione della produzione di energia rinnovabile con l'installazione di un 2° cogeneratore, rispetto a quello già progettualmente previsto, per la produzione di vapore e del riscaldamento invernale.

Inoltre sarà prevista la fornitura in opera di attrezzature e arredi per il regolare funzionamento della centrale di sterilizzazione.

RISPETTO DEI PRINCIPI C.A.M.

La scelta delle forniture dei materiali dovrà rispettare tassativamente i Criteri Ambientali Minimi (CAM) Edilizia, introdotti con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.16 del 21 gennaio 2016, successivamente modificato dal Decreto del 11 ottobre 2017, che consentono alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici, considerati in un'ottica di ciclo di vita. L'obiettivo della norma è di avviare un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità di mercato.

LIVELLI DI PROGETTAZIONE E DEGLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Ai sensi dell'art. 41 del Nuovo Codice Appalti (D.Lgs 36/2023), la progettazione si articola in 2 livelli:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)
- progetto esecutivo

Nello specifico i rispettivi livelli di progettazione prevedono i seguenti elaborati:

PFTE (Sezione II dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate);
- studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»;

- relazione di sostenibilità dell'opera;
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- PSC

PROGETTO ESECUTIVO (Sezione III dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;

- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La progettazione dovrà essere eseguita nel rispetto dei CAM, della normativa di riferimento e delle valutazioni propedeutiche alla progettazione di seguito riportate.

Valutazioni propedeutiche (elenco non esaustivo)

Per la progettazione di quanto qui esposto, oltre al rispetto delle normative di settore, saranno da prevedere le seguenti valutazioni propedeutiche per una corretta progettazione:

- Rilievo geometrico dell'area e trasposizione grafica dello stato di fatto;
- Rilievo dei sotto-servizi esistenti, in particolare quelli oggetto di intervento;
- Verifica di rispondenza delle dotazioni impiantistiche, di cui al punto precedente;

1.4 Modalità di redazione del progetto - per tutte le fasi di progettazione

La progettazione sarà improntata a criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica e si svilupperà attraverso l'applicazione della metodologia BIM (Building Information Modeling) in tutte le fasi progettuali.

La progettazione deve essere improntata ai seguenti criteri.

1.4.1 Organizzazione delle informazioni

Gli elaborati progettuali devono essere studiati, ai livelli di dettaglio coerenti con la specifica fase progettuale, in modo tale che le informazioni siano univoche e rintracciabili, specifiche, esaustive, rispettose della libera concorrenza, prodotte in documenti unitari.

1.4.2 Univocità e rintracciabilità

Ogni elemento, componente o materiale, considerato nel progetto deve essere univocamente individuato, onde consentirne la inequivocabile rintracciabilità nei differenti elaborati, preferibilmente attraverso un codice che lo riconduca agevolmente dalla tavola grafica alla descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alla stima del costo, alle relazioni di calcolo, al capitolato speciale d'appalto.

1.4.3 Specificità

Gli elaborati devono contenere soltanto le informazioni relative al progetto a cui si riferisce l'incarico.

1.4.4 Esaustività

Ciascun elemento, componente e materiale considerati nel progetto deve essere individuato attraverso le seguenti caratteristiche:

- geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
- tecniche e prestazionali (capitolato, relazioni di calcolo, relazioni di analisi e valutazione delle opzioni proposte in ordine alle specifiche discipline interessate) manutentive (documenti del piano di manutenzione);
- di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento);
- economiche (computi metrici, elenchi e analisi dei prezzi, stime dei costi di investimento e dei loro riflessi sui corrispondenti costi di gestione a regime, ...).

1.4.5 Unitarietà del progetto e coordinamento fra specializzazioni

Il progetto deve costituire, nei contenuti e nella forma, la risultante organica del coordinamento di più discipline specialistiche.

In ordine ai contenuti, le informazioni dei differenti elaborati del progetto devono essere coerenti tra loro e con le altre opzioni progettuali ad esse collegate.

Circa la forma, i documenti progettuali devono essere redatti in modo omogeneo evitando il mero assemblaggio di contributi eterogenei (criteri, modalità e/o software diversi, ridondanze o difficoltà di raffronto tra elaborati, ...).

Deve essere dimostrata, al livello di dettaglio rispondente alla fase progettuale, la fattibilità delle proposte anche sotto l'aspetto della reciproca compatibilità tra impianti, strutture e opere edilizie.

1.4.6 Rispetto delle esigenze

Il progetto è considerato completo e conforme se risponde alle esigenze della stazione appaltante espresse nel presente documento.

Il coinvolgimento della stazione appaltante, nell'elaborazione progettuale, è considerato indispensabile anche ai fini della sistematica verifica di rispondenza delle specifiche opzioni proposte alle indicazioni della Relazione di Indirizzo alla Progettazione di una, se necessaria, specificazione di queste ultime.

1.4.7 Conformità normativa

Il progetto deve risultare conforme in ogni sua parte alle disposizioni di legge ed agli atti amministrativi emanati per la loro applicazione, intendendosi le fonti normative richiamate in questo documento indicative e non esaustive.

Nel dubbio delle fonti giuridiche da utilizzare (es.: in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, altri aspetti applicativi, ...) e delle norme tecniche da applicare alle componenti di maggior rilievo, l'affidatario deve preventivamente concordarle con il responsabile unico del procedimento (RUP).

Le norme tecniche devono essere individuate preferibilmente in ambito europeo (norme EN).

In carenza di tali riferimenti o in funzione di elevati standard qualitativi dell'opera, l'affidatario può motivatamente proporre riferimenti tecnici di altri paesi o di associazioni di categoria (norme DIN, NF, SIA, ASTM, ASHRAE, codici di buona pratica, ...).

L'entrata in vigore di norme giuridiche o la formalizzazione di norme tecniche che modificano, nel corso della progettazione, quelle individuate nel piano di sviluppo del progetto comportano la corrispondente modificazione di queste ultime, in modo tale che il progetto risulti conforme alle norme giuridiche ed a quelle tecniche vigenti al momento della sua consegna all'Amministrazione appaltante.

1.4.8 Conformità ai vincoli autorizzativi

L'affidatario deve garantire la rispondenza del progetto alle prescrizioni e indicazioni ricevute, in fase interlocutoria, dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni di legge e quindi:

- redigere, nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun ente, la documentazione occorrente per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera;
- rapportarsi con gli enti (singolarmente o attraverso la predisposizione di quanto necessario all'indizione della conferenza dei servizi) ed uniformarsi alle loro indicazioni sin dalle fasi iniziali della progettazione apportare al progetto le modifiche o integrazioni da essi richieste, senza che questo comporti slittamenti o ritardi nei tempi di consegna contrattualmente stabiliti.

1.4.9 Riduzione del rischio di imprevisti

Il progetto deve essere sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti in tutte le fasi del ciclo dell'opera (dalla progettazione al collaudo) e, in tal senso, all'Affidatario compete l'onere di effettuare: i rilievi e le analisi di definizione dello stato di fatto; le verifiche e gli accertamenti propedeutici alla osservanza dei vincoli individuati.

I rilievi e le analisi propedeutici alla progettazione devono documentare:

- dimensioni e geometria dell'area, confini di proprietà e relativi accertamenti catastali;
- vincoli alla configurazione dell'edificio (es.: distanze dai confini, altezza max, ...) imposti, oltre che dalle norme urbanistiche, dalla conformazione dell'area e da eventuali zone di rispetto.

L'affidatario è tenuto ad effettuare - con tutti gli Enti la cui giurisdizione interagisce con il progetto le verifiche necessarie ad assicurare il rispetto dei vincoli di legge e l'eliminazione del rischio di imprevisti per carenti valutazioni. Il progetto deve essere conforme ai vincoli rilevati.

SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, AI SENSI DEL LIBRO II PARTE I DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI;

1.5 Affidamento del Servizio di Progettazione

1.5.1 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE DEL SERVIZIO:

Trattandosi di un servizio di architettura ed ingegneria il cui valore, calcolato ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2023 comprensivo di qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara, risulta superiore ad €. 140.000,00, ai sensi dell'art. 50 del DLgs 36/2023, lo stesso può essere affidato mediante procedura di gara aperta. Nella procedura di gara sarà prevista l'opzione dell'affidamento del servizio di Direzione Lavori, Direzione esecuzione del Contratto e Coordinamento della sicurezza.

1.5.2 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO:

Stante la natura dell'affidamento diretto, trova applicazione la norma di cui all'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 relativa al criterio di aggiudicazione con l'offerta economicamente più vantaggiosa, trovano applicazione le norme relative ai criteri di valutazione delle offerte nonché di nomina della commissione di gara..

1.5.3 TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEL SERVIZIO:

Il calcolo dei corrispettivi per lo svolgimento delle attività professionali svolte è stato redatto in base a quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato I.13 del D.lgs.36/2023. Gli stessi verranno determinati in via definitiva a consuntivo, al netto del ribasso offerto in sede di gara, sulla base dell'importo finale delle opere che risulterà dal progetto esecutivo approvato, le quali dovranno in ogni caso rientrare nei limiti degli importi dei lavori indicati del presente documento. Le spese sono calcolate in via forfettaria nella misura non superiore al 25% dell'onorario e soggette anch'esse al ribasso di gara.

1.5.4 INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Il lavoro oggetto del servizio è di natura intellettuale e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, non è sottoposto all'obbligo di cui al comma 3 del medesimo articolo. 14

Accertata l'idoneità dell'aggiudicatario all'esecuzione del servizio mediante il soddisfacimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale richiesti nell'appalto, ai sensi del comma 1, lettera b) del citato art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si elencano i rischi specifici connessi all'esecuzione di alcune attività durante le operazioni di sopraluogo, verifica e accertamento in loco:

- Rischio di scivolamento e/o caduta dall'alto;
- Rischio ferimento e/o danneggiamento da oggetti nel corso dell'espletamento del servizio (polveri, frammenti o schegge e simili);
- Uso delle attrezzature di lavoro: attività per la manutenzione dei requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro aziendali (Allegato XV.1 punto 2 D.Lgs. 81/2008 s.m.i.), DPI in uso ai lavoratori, ecc..

1.6 Affidamento dei Lavori e Forniture

1.6.1 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI/FORNITURE

I lavori/forniture oggetto del presente Documento di Indirizzo alla progettazione saranno realizzati in conformità con quanto previsto dal D. Lgs 36/2023, art. 50 mediante procedura scelta sulla base del valore dell'opera/fornitura da affidare.

1.6.2 TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI LAVORI

Il contratto per l'esecuzione dei lavori/fornitura dovrà essere stipulato a corpo. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo le qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

1.6.3 SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto si ritiene che la suddivisione dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità del servizio/dell'opera.

Finanziamento e stima dei costi

Si riporta di seguito una stima sommaria dei lavori e forniture previsti ed il Q.E. preliminare di progetto in cui vengono considerate tutte le spese previste con le specifiche ripartizione ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti.:

La copertura finanziaria sarà assicurata con finanziamenti FSC 2021-2027.

1.7 Stima sommaria dei lavori e forniture

INTERVENTO	TOTALE
IMPORTO LAVORI	6.000.000,00 €
ATTREZZATURE E ARREDI	1.400.000,00 €
TOTALE	7.400.000,00 €

1.8 Quadro Economico di spesa e relativa copertura

Tenuto conto dei costi per esecuzione lavori, forniture, progettazione, direzione lavori, direzione esecuzione del contratto, sicurezza, I.V.A. etc. si è supposto in fase di candidatura dell'intervento il seguente quadro economico di massima, le cui singole voci costituiscono solo un riferimento non tassativo per la successiva progettazione in quanto l'unica voce non modificabile è quella relativa all'importo complessivo che corrisponde al finanziamento ammesso:

La stima dei costi concorrenti alla realizzazione delle opere andrà valutata secondo le normative vigenti e il prezzario vigente della Regione Puglia.

I sistemi di realizzazione da impiegare dovranno essere proposti dal progettista sulla base dei risultati degli studi specialistici, indagini, verifiche, sondaggi, misurazioni, nonché dovranno recepire tutte le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere.

QUADRO ECONOMICO CENTRALE STERILIZZAZIONE SAN CATALDO			
			(€)
Importo Generale Progetto			
A	A- DATI LAVORI DI PROGETTO		
A1	Totale Importo lavori a corpo		6.000.000,00
A2	Totale forniture attrezzature e arredi		1.400.000,00
A3	Importo spese tecniche di progettazione esecutiva per appalto integrato (compreso il 4% di oneri previdenziali)		100.000,00
A4	<i>IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA (A1+A2+A3)</i>		7.500.000,00
A4	Oneri della sicurezza		240.000,00
<i>Totale importo di aggiudicazione (A4+A2=A5) (A)</i>			7.740.000,00
B	B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
B1	Imprevisti (lavori e attrezzature compreso IVA)		196.200,00
B2	Spese Tecniche (comprensivo di oneri previdenziali e contributivi) per: -Indagini Spese di Progettazione PFTE (progettazione fattibilità tecnica economica) Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione Collaudo (Tecnico-amministrativo, tecnico funzionale degli impianti) Direzione esecuzione del contratto Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori		1.200.000,00
B3	Accantonamenti per: -Incentivi funzioni tecniche interna		145.800,00
IVA			
B4	IVA Lavori (10% di A1+A4)	10%	624.000,00
B5	IVA 22% di A2, A3, B2	22%	594.000,00
B6	Attrezzature, arredi, apparecchiature compreso IVA		1.500.000,00
<i>Totale "Somme a disposizione" (somma da B1 a B6) (B)</i>			4.260.000,00
C	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B)		12.000.000,00

Contratto

Il contratto per l'esecuzione dei lavori dovrà essere stipulato a corpo, per cui il prezzo offerto dovrà rimanere fisso e non potrà variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti.

Cronoprogramma procedurale

Si riporta di seguito una prima stima sintetica di crono programma procedurale, in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e lavori e forniture:

Le date qui riportate sono INDICATIVE ed IPOTIZZATE e potranno subire variazioni

Procedura	Giorni
Affidamento incarico PFTE	90gg
Redazione, Verifica e validazione PFTE ed approvazione della S.A.	60gg
Esecuzione Gara: assegnazione lavori in appalto integrato con elaborazione progetto esecutivo	90gg
Realizzazione Progetto esecutivo	30gg
Verifica e validazione Progetto esecutivo ed approvazione della S.A.	15gg
Consegna e realizzazione Lavori e forniture di cui al progetto	100gg
Collaudo tecnico amministrativo	15gg
Totale	390gg